

Ordine degli Psicologi dell'Umbria

Consiglio Regionale

DELIBERAZIONE N. 109 DEL 22 NOVEMBRE 2018

Oggetto: Aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018-2020: determinazioni.

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria riunitosi il giorno 22 novembre 2018, alle ore 17.00 presso la sede in Perugia, Via A. Manzoni n. 82, presenti i signori Consiglieri:

CONSIGLIERI		Presente	Assente
David Lazzari	Presidente	X	
Chiara Cottini	Vice Presidente	X	
Marina Brinchi	Segretario	X	
Paola Angelucci	Tesoriere	X	
Elena Arestia	Consigliere	X	
Silvia Leonardelli	Consigliere	X	
Simone Casucci	Consigliere		X
Silvia Baldelli	Consigliere		XG
Michele Margheriti	Consigliere		X
Antonella Micheletti	Consigliere	X	
Mariano Pizzo	Consigliere		XG

VISTA la Legge n. 56/89, con particolare riferimento all'art. 12 che conferisce al Consiglio dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria, tra le altre, anche le seguenti attribuzioni: *"b) conferisce eventuali incarichi ai consiglieri, ove fosse necessario; c) provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ordine (...); d) cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione; e) cura la tenuta dell'albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"*;

VISTA la Legge n. 56/89, con particolare riferimento all'art. 13 in merito alle *"attribuzioni del presidente del consiglio regionale o provinciale dell'ordine"*;

VISTO l'art. 97 della Costituzione, secondo cui *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"*;

VISTO, altresì, l'art. 1 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che l'attività amministrativa debba informarsi ai principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza;

Ordine degli Psicologi dell'Umbria

VISTA la Legge n. 190 del 2012, intitolata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, la quale delinea un assetto di misure volte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi all’interno della p.a.;

ESAMINATO, in particolare, l’art. 1, co. 8, L. n. 190/2012 e l’art. 1, comma 34 della suddetta Legge, secondo cui le norme della stessa si applicano, fra l’altro, alle Amministrazioni indicate all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI, altresì, i commi 6 e 7 dell’art. 1 della medesima Legge, il cui combinato disposto prevede che “*Ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione*”;

VISTO il D.Lgs. n. 33/13 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO che gli Ordini professionali, anche di livello territoriale, avendo la natura giuridica di enti pubblici non economici, risultano destinatari, per quanto compatibili, delle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza;

VISTI i precedenti provvedimenti di adozione e aggiornamento del precedente Piano per la prevenzione della corruzione;

SENTITO sul punto il parere e la relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’Ordine degli Psicologi dell’Umbria, dott.ssa Elena Arestia;

CONSIDERATE le riflessioni da questa esposte nella sua relazione, relativamente alla coincidenza tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione e il responsabile per la protezione dei dati;

CONSIDERATO che, secondo il documento in consultazione redatto dall’ANAC per l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, eventuali casi di coincidenza tra le due figure sopra individuate “*possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda organizzativamente non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD*”;

CONSIDERATO che la medesima conclusione si trova nella FAQ n. 7 pubblicata dal Garante per la protezione dei dati personali, secondo cui “*In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con*

Ordine degli Psicologi dell'Umbria

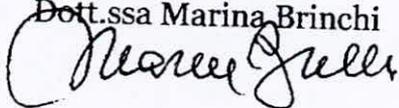
trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle asl). In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGD attribuisce al RPD".

RITENUTO, pertanto, che la coincidenza tra le figure amministrative sopra indicate può ritenersi ammissibile negli enti pubblici di piccole dimensioni, anche al fine di non disperdere l'esperienza maturata dal responsabile per la prevenzione della corruzione in tema di procedimenti di pubblicazione dei dati amministrativi e loro tenuta da parte degli uffici di segreteria;

VALUTATE le proposte di aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza indicate dal responsabile per la prevenzione della corruzione, con particolare riguardo all'inserimento del regolamento sull'accesso agli atti dell'Ente e all'approvazione di un nuovo Codice di comportamento

DELIBERA

- di approvare l'allegato aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione – triennio 2018-2020 che è parte integrante della presente delibera;
- di confermare la dott.ssa Elena Arestia quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- di approvare il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, anch'esso allegato alla presente delibera;
- di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi di legge;
- di provvedere alla pubblicazione del suddetto Piano nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Marina Brinchi




IL PRESIDENTE
Dott. David Lazzari
